

SALUTE. Febbre di stagione in aumento. È ancora caos su approvvigionamento e distribuzione

Vaccino antinfluenzale: dove, come e quando? È corsa contro il tempo

Con una gara d'urgenza la Regione ne recupera altri cinquecentomila
Galleria: «Nessun problema, 3 milioni di dosi. Si parte a metà ottobre»

Paola Buizza

«Dottore, io il vaccino non l'ho mai fatto. Quest'anno, però...». L'intenzione di sottoporsi all'antinfluenzale serpeggia tra i bresciani. Non tutti hanno manifestato la volontà, ma sicuramente più degli anni passati. «Solo oggi ho avuto una decina di richieste - rivela Angelo Rossi, segretario provinciale della Federazione italiana medici generici - li avessimo ora, probabilmente qualche migliaio di pazienti sarebbe già vaccinato». Invece, non resta che aspettare perché le dosi non sono state distribuite. Non ancora, non con i tempi auspicati dal ministero della Salute nel giugno scorso quando, con una circolare, aveva raccomandato d'anticipare l'inizio delle vaccinazioni ad ottobre e di estendere la copertura gratuita dalle persone che hanno più di 65 anni agli over 60. In Lombardia è ancora tutto fermo. La tempistica è un mistero.

NEL FRATTEMPO le febbri, in aumento, «sono considerate Covid fino a prova contraria»

spiega Rossi. Il freddo avanza con i suoi malanni di stagione e il tempo stringe. Il rischio di ritrovarsi con una co-circolazione di virus influenzali e Sars-Cov-2 senza lo strumento (il vaccino) che possa semplificare la diagnosi e la gestione dei casi sospetti, visto i sintomi simili, è molto alto. Ancor peggio se le complicanze da influenza nei soggetti a rischio dovessero aumentare gli accessi al Pronto Soccorso. L'ipotesi che in Lombardia possa esserci un quantitativo di vaccini antinfluenzali inferiori alle aspettative, non ha fatto che adensare nubi all'orizzonte.

A sollevare preoccupazioni, condite a polemiche, è stato il flop dell'ultima gara regionale (la nona) per l'approvvigionamento di un milione e mezzo di vaccini. Con le quattro precedenti andate a buon fine, la Lombardia, secondo i dati diffusi dalla Fondazione **Gimbe**, si sarebbe aggiudicata 2.282.465 dosi per adulti e bambini, una copertura pari al 66% del target individuato

dal ministero della Salute. Solo nella fascia 60-64 anni, le

persone sarebbero 614mila in Lombardia. Sommati agli oltre due milioni di over 65 e ai 555mila bambini tra i sei mesi e i sei anni si arriva a 3,4 milioni di persone. «Regione Lombardia avrà a disposizione circa 3 milioni di vaccini per la campagna antinfluenzale che partirà a metà ottobre» ha garantito ieri l'assessore Giulio Galleria, aggiungendo che 2,5 milioni di dosi

sono già state acquistate ma altre 500 mila sono in arrivo, chiosando: «Il Veneto ha 5 milioni di abitanti e ha acquistato 1,2 milioni di vaccini, proprio come l'Emilia Romagna. Noi abbiamo 10 milioni di abitanti e abbiamo acquistato 2,5 milioni di dosi e mettete in dubbio che questi siano sufficienti». Insomma: «Non ci sarà nessun problema». Certo è che per le 500mila dosi recuperate con una procedura urgente (la decima) la spesa sarà salata. Se a febbraio la prima gara era fallita per offerte superiori di un euro alla base d'asta di 4,5 a dose e la nona è recentemente sfumata nonostante la disponibilità della Regione a pagarle più del doppio, l'ultima procedura si è conclusa con 100mila dosi a 11,9



Peso: 8-39%, 9-13%

euro l'una forniti da Life'On e 400 mila a 26 euro con Falkem Swiss. Ma all'appello mancherebbero un milione di vaccini.

«**BISOGNAVA** essere pronti in tempi non sospetti» ammonisce Gian Antonio Girelli (Pd), presidente della commissione regionale d'inchiesta sull'emergenza Covid che

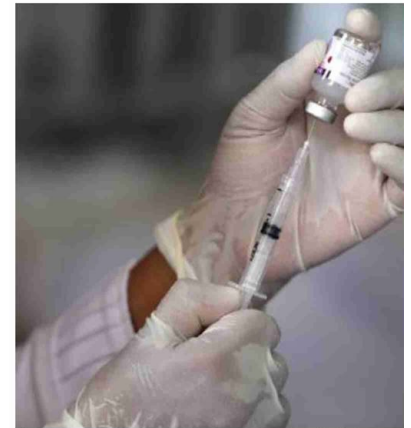
lunedì si riunirà per la prima volta dal suo insediamento. Gallera dice che sono già state acquistate 2,5 milioni di dosi. «Dove sono?» chiede. «Gli operatori dell'emergenza urgenza dicono che non avranno la vaccinazione, le Rsa per la prima volta segnalano che non verrà fornito il vaccino per gli operatori delle strutture. Nelle farmacie

non si trovano e tante persone che vorrebbero vaccinarsi non possono. A chi saranno distribuiti e quando inizieremo a farli? Basta parole, ora vacciniamo». •



Bisognava essere pronti in tempi non sospetti
Basta parole: si dia il via all'attività

GIAN ANTONIO GIRELLI
COMMISSIONE INCHIESTA COVID



Medici di base e farmacie non hanno ancora notizie sulle dosi

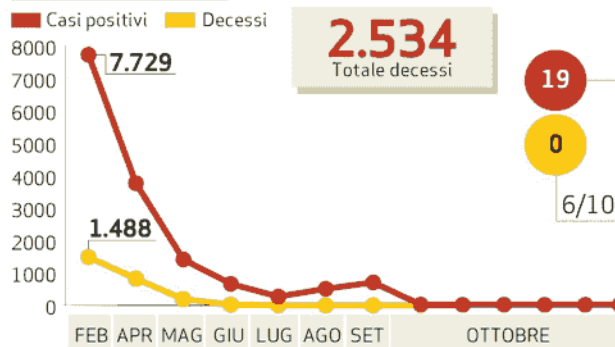
Il bilancio

LOMBARDIA

Milano	+153 ↑
Varese	+35 ↑
Monza e B.	+34 ↑
Bergamo	+23 ↑
Como	+17 ↑
Mantova	+15 ↑
Pavia	+12 ↑
Lecco	+9 ↑
Sondrio	+8 ↑
Cremona	+4 ↑
Lodi	+2 ↑

(le differenze riportate nelle singole voci riguardano il giorno 06.10 sul giorno 05.10)

I DATI DI ATS BRESCIA



15.185
Totale casi positivi

2.534
Totale decessi

I numeri di ATS Valcamonica

Dati aggiornati al 06/10

CASI POSITIVI

1.637

0

GUARITI

1.752

+1 ↑

DECESSI

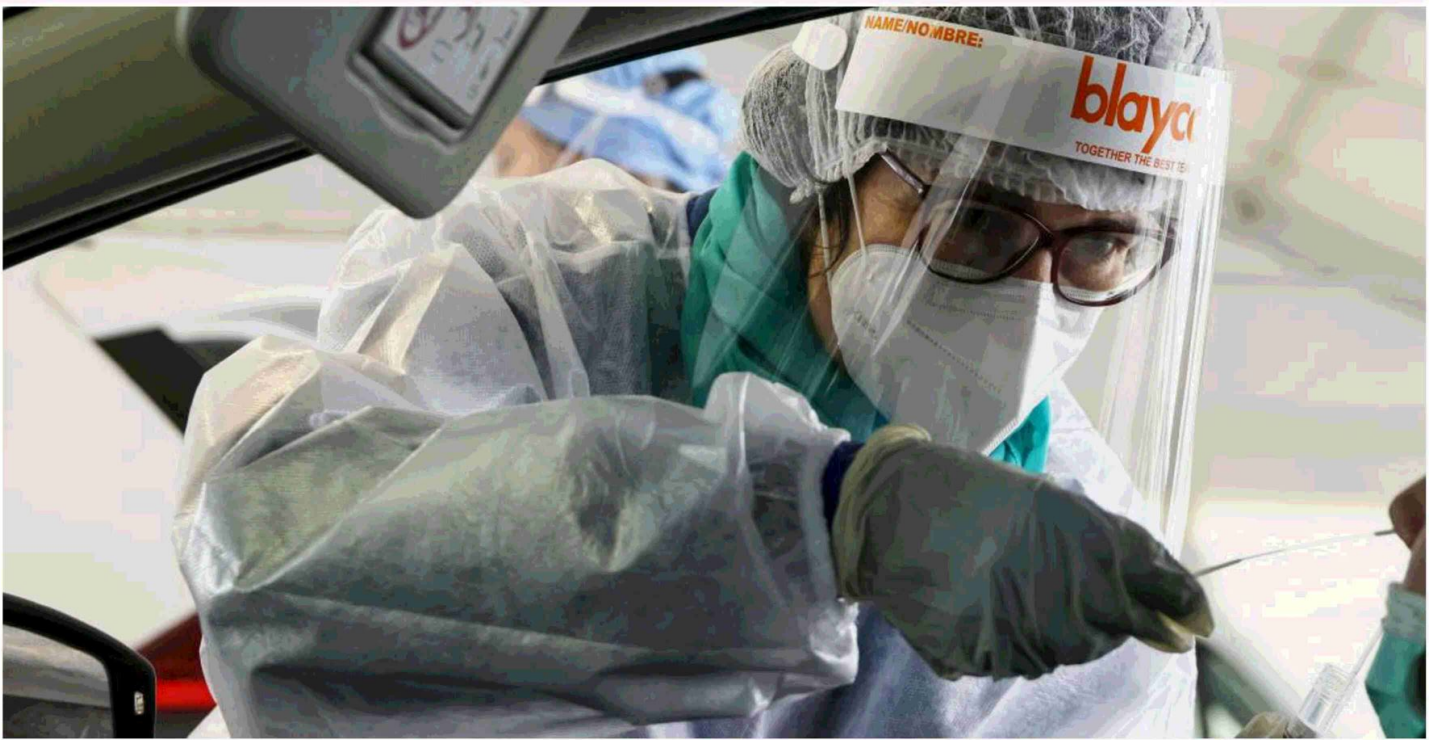
203

0

LEGO-HUB



Peso:8-39%,9-13%



Peso:8-39%,9-13%